



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Nessun minore è straniero

SETTORE e Area di Intervento:

ASSISTENZA MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo n.1 A

Favorire l'inclusione socio scolastica dei giovani nel contesto territoriale di appartenenza, tenendo in considerazione i punti forza e di debolezza, individuali e ambientali di ognuno.

Obiettivo n.1 B

Favorire l'inclusione socio lavorativa dei giovani in servizi o aziende del territorio, tenendo in considerazione i punti forza e di debolezza del giovane e i bisogni e le disponibilità del contesto territoriale.

Obiettivo n.2

Adottare interventi educativi efficaci ed efficienti rispetto al bisogno di ascolto e di partecipazione attiva del minore all'interno del proprio contesto familiare e sociale.

Obiettivo n.3

Favorire la conoscenza e la fruizione di servizi scolastici e di attività formativo - professionali rivolte ai minori presi in carico nei servizi residenziali, diurni, aperti e di orientamento al lavoro, offerti dall'Istituto.

Obiettivo n.4

Prendendo in considerazione le caratteristiche e disponibilità dell'ambiente, organizzare, ideare e realizzare nuove tipologie di trasporti rispetto ai servizi già offerti dall'Istituto.

Obiettivo n.5

Nel rispetto delle indicazioni di carattere generale dell'Amministrazione comunale (sistema gestione qualità e promozione dei processi di partecipazione), favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie dei minori accolti nei servizi dell'Istituto, al fine di migliorare la qualità del presente e del futuro degli stessi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I giovani in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti mansioni, per il raggiungimento degli obiettivi richiamati sopra, ed affiancati dalle relative professionalità presenti nelle sedi di servizio:

Tabella n.16 Attività proposte dal progetto e professionalità coinvolte

Attività	Obiettivo	Professionalità coinvolte
Partecipazione agli incontri d'equipe,	Tutti gli obiettivi ne sono	- Coordinatore

riunioni di progettazione, programmazione, monitoraggio, verifica delle attività.	interessati	- Educatori di servizio - O.L.P.
Incontri periodici con l'O.L.P. e con le altre figure coinvolte nella realizzazione del progetto, per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi personali e del servizio	- n.2 Adozione di interventi efficaci; - n.5 Garantire il miglioramento qualitativo dei servizi.	- Coordinatore di servizio - O.L.P.
Accompagnamento ed assistenza sui mezzi per il trasporto e negli attraversamenti stradali, da e per la scuola e durante le attività ludiche e sportive	- n.3 Agevolare l'accesso ai servizi; - n.4 Potenziare e diversificare i servizi di trasporto	- Educatori di servizio - O.L.P.
Cura, assistenza ed affiancamento ai minori accolti nei Servizi per le attività quotidiane: - esecuzione dei compiti scolastici; - organizzazione dei giochi da tavolo o di attività motoria; - predisposizione e condivisione della merenda o dei pranzi o cene;	- n.1 Promuovere l'inclusione; - n.2 Adozione di interventi efficaci.	- Educatori di servizio - O.L.P. - Insegnanti
Supporto al personale addetto agli interventi educativi	Tutti gli obiettivi ne sono interessati	- Coordinatore - Educatori di servizio - O.L.P. - Insegnanti
Azioni di raccordo tra le scuole e le comunità e/o servizi d'accoglienza	- n.5 Garantire il miglioramento qualitativo dei servizi educativo scolastici.	- Educatori di servizio - Insegnanti
Attività organizzativa e di contatto con l'utenza: - informazioni di massima alle famiglie; - contatto telefonico; - supporto operativo al coordinatore del Servizio Istruzione in situazioni di emergenza o di particolari contingenze	- n.1 Promuovere l'inclusione; - n.2 Adozione di interventi efficaci.	- Coordinatore - Educatori di servizio - O.L.P.
Supporto alle attività di informazione e comunicazione con tutti gli utenti, sia destinatari che beneficiari dei servizi, per la promozione del Servizio Civile	- n.5 Garantire il miglioramento qualitativo dei servizi.	- Responsabile del S.C.N. - O.L.P.
Supporto alle famiglie rispetto alla tipologia dei servizi offerti.	- n.5 Garantire il miglioramento qualitativo dei servizi.	- Coordinatore - Educatori di servizio - O.L.P.
Fornire informazioni inerenti opportunità ed iniziative formative presso scuole, istituzioni e quant'altro, destinate a genitori, ragazzi, docenti, organi collegiali; anche in merito ai servizi offerti da altri organi statali e/o regionali per la garanzia del diritto all'istruzione, predisposizione materiali informativi.	- n.1 Promuovere l'inclusione; - n.5 Garantire il miglioramento qualitativo dei servizi.	- Coordinatore di servizio
Collaborare all'aggiornamento del sito dedicato al Servizio Civile dell'ente e del partner Gerico tv per la promozione del S.C.N. e della cittadinanza attiva	- n.5 Garantire il miglioramento qualitativo dei servizi.	- Responsabile del S.C.N. - O.L.P.

Collaborare alla gestione dei rapporti a livello operativo con gli incaricati delle Ditte fornitrici dei servizi mensa	- n.5 Garantire il miglioramento qualitativo dei servizi.	- Coordinatore di servizio
Supporto alla segreteria della casa/comunità per il disbrigo della documentazione relativa alle piccole incombenze quotidiane inerenti i ragazzi ospitati	- n.3 Agevolare l'accesso ai servizi; - n.5 Garantire il miglioramento qualitativo dei servizi.	- - O.L.P.
Partecipazione occasionale a soggiorni o uscite che prevedono anche il pernottamento in sedi diverse, al mare/montagna o in altro luogo, senza oneri economici a carico del volontario e facendo recuperare le ore in eccesso	- n.1 Promuovere l'inclusione; - n.2 Adozione di interventi efficaci.	- Coordinatore - Educatori di servizio - O.L.P.
Interventi di supporto scolastico svolto in piccoli gruppi	- n.2 Adozione di interventi efficaci - n.3 Agevolare l'accesso ai servizi.	- Educatori di servizio - O.L.P. - Insegnanti
Funzioni complementari e di supporto alle attività didattiche, valutate con gli organi scolastici competenti a seconda dei singoli casi	- n.3 Agevolare l'accesso ai servizi.	- Coordinatore, - Educatori di servizio - O.L.P. - Insegnanti della scuola
Animazione ed assistenza nelle attività estive ricreative destinate ai minori	- n.1 Promuovere l'inclusione	- Educatori di servizio - - O.L.P.
Studio e realizzazione di percorsi protetti pedonali o ciclabili casa-scuola e ritorno, con accompagnamento dei minori e ragazzi del quartiere con l'avviamento dei pedibus	- n.1 Promuovere l'inclusione	- Educatori di servizio - O.L.P. - Genitori del territorio
Vigilanza dei ragazzi durante le attività di tempo libero	- n.1 Promuovere l'inclusione - n.2 Adozione di interventi efficaci	- Educatori di servizio - O.L.P.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^a classe. Sistema autonomo. In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1. Si valuteranno le **esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che altri enti per un punteggio parziale di **35 punti**.
2. Si valuteranno i **titoli di studio** in possesso per un punteggio parziale di **25 punti**.
3. Infine si realizzerà un **colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'equipe dell'ente per un punteggio parziale di **40 punti**.

Il totale del punteggio è 100 punti e chi non raggiunge i 60 non è ritenuto idoneo al progetto.

Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i primi **24** saranno ritenuti idonei e selezionati.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' previsto un monte ore annuo di 1440 ore con la previsione di un orario medio di 30 ore settimanali su 6 giorni la settimana.

Flessibilità oraria e disponibilità al rapporto con ragazzi/e in difficoltà relazionale.
Sarà possibile richiedere ai volontari impegnati in servizio civile la disponibilità a trasferte giornaliere (Gite) o settimanali (Vacanze estive o invernali) quindi al pernottamento ed a trasferimenti con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato.
Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

I posti disponibili sono 24 distribuiti come segue.

Strutture site presso la città di Verona

Casa residenziale San Benedetto vicolo pozzo, 23 - 2 posti

Il servizio di accoglienza della Comunità Alloggio 'Casa San Benedetto' nasce con l'intento di far fronte a eventuali situazioni di disagio tipiche dell'età evolutiva e a possibili difficoltà del nucleo familiare di appartenenza, impossibilitato o incapace di assolvere i propri compiti educativi. Nella comunità sono accolti anche giovani imputati di reato in misura cautelare (Collocamento in comunità – art. 22 D.P.R. 448/88) o per la realizzazione di progetti educativi di Messa Alla Prova alternativi al carcere (art. 28 D.P.R. 448/88).



Gli interventi sono orientati al reinserimento sociale del giovane nel nucleo familiare e sociale d'origine, o all'inserimento in altri contesti educativi (affidamento, adozione) o all'accompagnamento verso l'autonomia dell'età adulta.

Per gli ospiti della comunità vengono programmate attività individuali e di gruppo, adeguate ai bisogni educativi e formativi del singolo, in base agli obiettivi concordati col Servizio inviante, e collettive, condivise sia col Gruppo-Comunità sia con gruppi esterni alla struttura.

Casa Nazareth Piazzetta Nazareth, 3 - 2 posti

La Comunità Educativa per Minori Casa Nazareth è stata accreditata nel corso del 2014 per l'accoglienza e la pronta accoglienza di n.8 minori stranieri maschi richiedenti asilo politico di età compresa tra i 13 e i 18 anni. Tutte le attività rivolte ai minori sono progettate



in base alle specifiche peculiarità dei minori accolti, alle storie migratorie individuali e familiari. I progetti educativi comprendono interventi di mediazione linguistica e culturale e di supporto all'inclusione nel territorio di accoglienza e nella rete delle comunità di

migranti in esso presenti. I minori accolti sono provenienti dal Servizio Sociale territoriale (Comuni/Asl) e accompagnati presso la struttura dalle Forze dell'Ordine per disposizione del Magistrato competente e dell'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni del Triveneto.

Casa Boukrà vicolo pozzo, 23 - 2 posti



La Comunità Educativa per Minori Casa Bukkrà è un servizio in grado di accogliere un massimo di 8 minori: stranieri non accompagnati, maschi, di età compresa tra i 13 e i 18 anni. La tipologia di minori accolti si caratterizza per le particolari storie migratorie e familiari, alla luce delle quali sono richiesti interventi specifici di mediazione linguistica culturale e di accompagnamento al processo di inclusione nel contesto sociale di accoglienza, nel territorio e nella rete delle comunità migranti presenti. I minori accolti sono provenienti dal Servizio Sociale territoriale (Comuni/Asl), accompagnati presso la struttura dalle Forze dell'Ordine per disposizione del Magistrato competente e dall'Ufficio servizio sociale per i minorenni del Triveneto.



Casa accoglienza Il Faro vicolo pozzo, 23 - 2 posti

La Casa d'accoglienza Il Faro accoglie in un appartamento circa 6 minori stranieri non accompagnati tra i 16 e i 18 anni che hanno bisogni educativi finalizzati all'autonomia della cura di sé, del lavoro, dell'economia e della gestione delle relazioni interpersonali. Infatti i ragazzi inseriti nella casa sperimentano concretamente, con la presenza educativa saltuaria di educatori dell'equipe educativa che ne curano la tutela nei momenti di vita quotidiana, rapporti di condivisione della gestione della casa stessa piuttosto che il farsi da mangiare, nonché delle pulizie con la supervisione degli operatori.

I ragazzi accolti provengono tutti da un percorso di accoglienza nelle nostre Comunità educative avvenuto a seguito della loro presenza sulle spiagge italiane piuttosto che da vagabondaggi sui nostri territori. Il loro inserimento avviene tramite i Servizi Sociali territoriali piuttosto che dalla Polizia di Stato. L'intervento è innovativo nel suo genere perché risponde a bisogni sociali di fondamentale importanza nella logica dell'integrazione dei minori stranieri non accompagnati. Infatti raggiunta la maggior età possono essere trasferiti nei nostri Servizi dei Neo Maggiorenni per l'Autonomia avendo acquisito competenze

relazionali congrue al contesto territoriale veronese favorendo così l'inclusione sociale di cui spesso si parla.

Strutture site in Provincia di Verona

Casa Grammelot Via Mascagni, 1 Sona - 2 posti

La *mission* di Casa GRAMMELOT è primariamente quella di offrire accoglienza a minori maschi nella fascia di età compresa tra gli 11 e i 18 anni in situazione di disagio familiare e/o che presentano comportamenti devianti e/o problematiche strutturali di personalità provenienti sia dal Servizio Sociale territoriale (Comuni/Asl), sia dall'Ufficio servizio sociale per i minorenni del Triveneto.



Il contesto è animato dallo 'spirito di famiglia' promosso da don Giovanni Calabria fondatore dell'Istituto.

La struttura ha creato e mantenuto nel tempo costruttivi e preziosi rapporti con le varie realtà del territorio: parrocchia, associazioni sportive e scuole. Oggi lavora come risorsa all'interno di una rete complementare di servizi, capace proprio per la sua interazione, di offrire ai minori risposte strutturate, finalizzate al raggiungimento di un benessere globale, all'autonomia, con l'obiettivo prioritario di ridurre i tempi di permanenza in comunità.

Cà Selle Via Scuole Caselle di Sommacampagna - 2 posti



La Comunità Educativa per Minori Cà Selle è un'iniziativa promossa dall'Istituto Don Calabria per far fronte a situazioni di disagio che si possono manifestare durante l'età evolutiva. Cà Selle si caratterizza per essere una struttura di accoglienza fortemente finalizzata alla costruzione di relazioni con le realtà territoriali, con l'obiettivo di creare ponti tra realtà, per

intensificarne la collaborazione.

È un servizio educativo-assistenziale con il compito di accogliere temporaneamente il minore qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace di assolvere al proprio compito.

Il target accolto corrisponde alla fascia d'età dai 6 ai 18 anni, con particolare attenzione ai minori del territorio; infatti, nella struttura sono riservati 3/4 posti ai minori segnalati dal Servizio tutela minori del territorio.

Casa Manitos de Angel Via Oslavia Legnago 2 posti

Casa Manitos de Angel è una Comunità Familiare, ossia una struttura residenziale aperta ventiquattro ore al giorno per trecentosessantacinque giorni all'anno. La *mission* della Comunità Familiare è quella di offrire accoglienza a minori che devono essere allontanati temporaneamente dalla famiglia d'origine attraverso la formulazione e la realizzazione



di progetti educativi individualizzati, tesi alla formazione, alla crescita e alla progressiva autonomia degli accolti, nel rispetto delle inclinazioni personali e del progetto familiare. I progetti socio-pedagogici vengono seguiti da un educatore e da un coordinatore che collaborano con i servizi di riferimento del minore accolto e con la coppia conduttrice, che risiede nella struttura in maniera stabile e continuativa.

Casa Sant'Agata Strada Bresciana, 89/H - 2 posti



La *mission* della Comunità Educativa Casa Sant'Agata è primariamente l'accoglienza di ogni minore in difficoltà offrendo un contesto animato dallo 'spirito di famiglia' che don Giovanni Calabria, fondatore dell'Istituto, riteneva dovesse caratterizzare le attività di accoglienza dei minori in situazioni di disagio.

La Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza Casa Sant'Agata è un servizio di accoglienza per un massimo di 8 minori maschi nella fascia di età compresa tra gli 12 e i 18 anni. La tipologia dei minori accolti è caratterizzata da minori in situazione di disagio familiare e/o che presentano comportamenti devianti e/o problematiche strutture di personalità provenienti sia dal Servizio Sociale territoriale (Comuni/Asl), sia dall'Ufficio servizio sociale per i minorenni del Triveneto. Agli ospiti della struttura vengono proposte attività specifiche individuali, che rispondano ai bisogni educativi e formativi del singolo, in base agli obiettivi concordati col Servizio Inviante, e collettive, condivise sia col Gruppo-Comunità sia con gruppi esterni alla struttura.

La casa ha vissuto nel gennaio 2010 il passaggio da casa famiglia, gestita da una coppia di volontari dell'Opera don Calabria, a comunità educativa secondo gli standard regionali. La continuità operativa ha dato la possibilità di mantenere i rapporti con le varie realtà del territorio: parrocchia, associazioni sportive e scuole. Questa condizione di partenza ha permesso di integrare i minori accolti, facilitando le relazioni con figure adulte che già avevano collaborato con la struttura. Grazie a queste premesse, la comunità oggi lavora come risorsa all'interno di una rete complementare di servizi, capace proprio per la sua interazione, di offrire ai minori risposte strutturate, finalizzate al raggiungimento di un benessere globale, all'autonomia, con l'obiettivo prioritario di ridurre i tempi di permanenza in comunità.

Casa Famiglia Artemisia Palazzolo di Sona - 2 posti

Casa Artemisia è una struttura protetta di prima accoglienza nata circa 9 anni fa. È stata ideata per ospitare donne in difficoltà, in pericolo, maltrattate, donne che più in generale hanno la necessità di trovare protezione per loro e i propri figli. È un luogo in cui poter progettare una “ripartenza” di vita. Questa comunità ospita anche minori inviati dai Servizi sociali del territorio, per i quali il tribunale ha disposto un decreto di collocamento in struttura protetta, in tal caso le madri accompagnano i figli per tutto il periodo concordato.



La casa prevede uno staff di educatori ed una coppia residenziale poiché si ritiene essenziale dare ai bambini e alle madri ospiti un esempio di famiglia diverso da quello dal quale provengono.

Nella struttura sono a disposizione 7 spazi residenziali, con una capacità massima di accoglienza di n.14 persone.

Oasi San Giacomo Basso Via san Giacomo di sotto Lavagno - 2 posti

L'Oasi San Giacomo è impegnata nella creazione di percorsi per famiglie, fidanzati, adolescenti e giovani, rispetto a diverse tematiche riflessivo-educative. Nello specifico del progetto di S.C.N. propone attività e percorsi dinamici che permettono ai ragazzi/e partecipanti di vivere in prima persona momenti di riflessione sui temi proposti. L'accompagnamento educativo e di assistenza si realizza durante l'intero anno e culmina nei campi estivi per ragazzi/e dove si condivide nella quotidianità il progetto elaborato per loro. I servizi civilisti partecipano sia alla programmazione che alla realizzazione del progetto pensato per gli utenti della Casa.



Casa San Francesco Minerbe 2 posti (In attesa di conferma)



Obiettivo fondamentale del servizio è quello di strutturare interventi sul territorio, evitando la dispersione dei minori accolti fuori provincia o addirittura fuori regione, utilizzando le risorse in maniera individualizzata per

rispondere al meglio al bisogno particolare di ogni minore e della sua famiglia. Le attività saranno finalizzate alla ri-acquisizione delle capacità educative della famiglia di origine affinché la tutela esercitata temporaneamente dalla struttura diventi priorità del contesto familiare e sociale di provenienza del ragazzo.

L'adolescente e la sua famiglia sono gli attori degli interventi 'polifunzionali' che verranno avviati nella struttura. Compito degli operatori della struttura di accoglienza, attivi a diverso titolo, sarà quello di innestarsi nella relazione familiare, accompagnando i genitori nel superamento delle difficoltà, accogliendo gli adolescenti nel particolare periodo che stanno attraversando, riscoprendo le risorse e potenzialità che permettono al minore la continuità di vita nel contesto di origine o il rientro nel breve termine.

Il servizio di accoglienza della Comunità Educativa 'Casa San Francesco' nasce con l'intento di far fronte a eventuali situazioni di disagio tipiche dell'età evolutiva e a possibili difficoltà del nucleo familiare di appartenenza, impossibilitato o incapace di assolvere i propri compiti educativi. Nella comunità sono accolti anche giovani imputati di reato in misura cautelare (Collocamento in comunità – art. 22 D.P.R. 448/88) o per la realizzazione di progetti educativi di Messa Alla Prova alternativi al carcere (art. 28 D.P.R. 448/88).

Gli interventi sono orientati al reinserimento sociale del giovane nel nucleo familiare e sociale d'origine, o all'inserimento in altri contesti educativi (affidamento, adozione) o all'accompagnamento verso l'autonomia dell'età adulta.

Per gli ospiti della comunità vengono programmate attività individuali e di gruppo, adeguate ai bisogni educativi e formativi del singolo, in base agli obiettivi concordati col Servizio inviante, e collettive, condivise sia col Gruppo-Comunità sia con gruppi esterni alla struttura.

Struttura sita in Lombardia

Casa don Calabria Mantova Via Agazzi 2 posti

La Casa San Giovanni Calabria intende offrire uno spazio polivalente finalizzato all'accoglienza di minori provenienti dal territorio mantovano attraverso percorsi di tipo residenziale e diurno sviluppati tendendo in forte considerazione il diritto del minore ad essere accolto e della sua famiglia a superare le fratture che hanno portato alla necessità di interventi di cura.



La struttura collocata in prossimità del centro di Mantova consente di diventare un punto di riferimento per i minori che vivono condizioni di disagio del territorio circostante, ponendosi come luogo di incontro, spazio educativo aperto alle necessità di crescita dei ragazzi, riferimento per situazioni di emergenza che vedano coinvolti i minori e le loro famiglie.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce 5 o 6 C.F.U. (si veda allegato). Si tenga presente che con la stessa Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

L'Università degli studi di Verona Dipartimento di Filosofia – Psicologia e Pedagogia ci riconosce l'esonero del 50% dell'attività di tirocinio. Si tenga presente che con la stessa

Università di Verona insiste già una Convenzione per l'espletamento dei Tirocini professionalizzanti.

Attraverso l'attività espletata durante l'anno, il volontario avrà modo di:

- approfondire le proprie conoscenze in merito al disagio sociale;
- rendersi consapevoli di quanto il semplice mettersi in relazione e lo stare in ascolto dell'altro, colto in un particolare momento di fragilità, abbia già un valore terapeutico;
- implementare la consapevolezza, delle proprie potenzialità e abilità, nonché il senso di responsabilità in quanto parte di un'azione educativa di carattere collettivo;
- conoscere ed arricchire se stesso all'interno di un processo di coeducazione e di autoeducazione;
- acquisire maggiori competenze relazionali e professionali, in quanto a contatto con personale ed operatori di enti pubblici, scuole, associazioni ecc.;
- imparare a lavorare in equipe, attraverso il confronto quotidiano con i responsabili e gli educatori della comunità;
- apprendere nozioni amministrative, contabili e di gestione del budget di spesa tipico di una struttura comunitaria, grazie al contatto periodico con il personale della sede amministrativa che gestisce tale ambito;
- acquisire nozioni inerenti la prevenzione rivolta alla progettazione ed alla realizzazione di interventi che coinvolgono giovani e studenti, (acquisizione di informazioni, divulgazione di materiale informativo ecc.);
- approfondire le proprie conoscenze tecnologiche, nell'uso del personal computer, programmi per la consultazione di Internet;
- acquisire le competenze necessarie alla gestione di comunicazioni e colloqui telefonici rivolti ai ragazzi accolti e alle loro famiglie.

Le conoscenze, competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile, certificabili e valide ai fini del CV saranno riconosciute dal "Centro Studi Opera Don Calabria" sede di Verona, Ente terzo rispetto al proponente di codesto progetto di Servizio Civile.

L'esito del processo di formalizzazione e certificazione è la "Scheda di capacità e conoscenze" che formalizza il possesso di conoscenze e capacità professionali acquisite durante l'anno di Servizio Civile.

Il processo si realizza attraverso l'intervento di diversi ruoli:

- il "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" (rappresenta il riferimento procedurale ed organizzativo dell'intero processo)
- l'Esperto dei processi valutativi" (si occupa della consulenza individuale)
- l'Esperto di area professionale" (con competenze attinenti la specifica area di riferimento)

Dal punto di vista operativo, il processo sarà messo in atto presso la sede di Centro Studi Opera Don Calabria di Verona per tutti i volontari partecipanti al progetto, in occasione dell'ultima settimana di servizio.

In esito al processo di "Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" verrà rilasciata agli utenti la "Scheda di Capacità e Conoscenze" (vedi allegato).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Mission e struttura dell'ente - n.16 ore

Risultati attesi: Condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa della Comunità.

Contenuti relativi alla <i>mission</i> e alla struttura	N. ore
Il sistema della rete solidale e territoriale dell'Opera Don Calabria	3
Il modello di Comunità Educativa Calabriana e le strutture di accoglienza per minori	3
Organizzazione operativa dello staff	3
Target dei minori/ ragazzi ospitati nelle diverse strutture	3
Il sistema territoriale costruito con i diversi partner	4
Totale	16

Tale modulo di n.16 ore complessive sarà tenuto dalla dott.a Zoni, dal dott. Padovani, da Roberto Alberti.

Formazione tecnica – professionalizzante - n.56 ore

Risultati attesi: Fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche professionali e spirituali spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto della Comunità/Centro.

Contenuti della formazione	N. ore
Informativa sui rischi connessi all'impiego di volontari del S.C.N.	12
Metodologie di tutoring individualizzato	3
Il processo della comunicazione	4
Tecniche utili a sviluppare una comunicazione efficace ed empatica	2
La classificazione dei bisogni per il target specifico	2
Accoglienza e integrazione dei Minori Stranieri Non Accompagnati	4
Teoria e tecniche per la progettazione educativa individuale (PEI)	4
Tecnica di gestione dei gruppi	4
Tecniche di insegnamento efficace per la tipologia d'utenza accolta	2
La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti	5
L'educazione alla non-violenza e la gestione dei conflitti	4
Il bullismo e la giustizia riparativa	4
Fondamenti del Processo Penale Minorile D.P.R. n.448/88	2
I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: Convenzione di New York	4
Totale	56

Tale modulo di n.56 ore complessive sarà condotto da: Ing. Gianfranco Sforni, dott. Silvio Masin, dott. Gianpaolo Passarelli, dott.ssa Catia Zerbato, dott.ssa Barbara Santagata, dott.ssa Francesca Cucchi, e dal Responsabile del S.C.N. e formatore dell'ente Roberto Alberti educatore.

Saranno erogate complessivamente **n.72 ore** di formazione specifica, entro i primi 90 giorni con il modulo relativo all'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Nazionale, così come contenuto nelle linee guide decretate il 19 luglio 2013. Quest'ultimo intervento avrà durata di 12 ore che sono parte integrante delle 72 complessive.

Per presentare la propria candidatura e per informazioni è possibile contattare il Responsabile del S.C.N.: Roberto Alberti in orario d'ufficio al numero **045/8052962 /4**, al cellulare **3497164265**, o mandare una mail a serviziocivile@doncalabria.it